COMUNICATO n. 852 del 10/04/2025

Polizia di Stato, 173° anniversario di fondazione. Encomio per gli eroi della Marmolada

La Polizia di Stato celebra oggi il 173° anniversario della sua fondazione. La cerimonia, che si è svolta nell'auditorium del Conservatorio Bonporti di Trento, ha visto la partecipazione del presidente della Provincia autonoma di Trento, che ha rivolto parole di ringraziamento, anche a nome della comunità trentina, al questore di Trento, Nicola Zupo, per l'impegno quotidiano delle donne e degli uomini della Polizia di Stato sul territorio. Il presidente ha sottolineato l'importanza del lavoro della Polizia, evidenziando la competenza, l'efficacia e la dedizione dimostrata nell'assicurare la sicurezza dei cittadini. In particolare, ha rimarcato come l'impegno degli operatori sia fondamentale non solo per garantire la sicurezza sulle strade e nei paesi, ma anche per contrastare le minacce più moderne, come quelle provenienti dal web. La Polizia di Stato, inoltre, si distingue per l'impegno nella lotta contro la diffusione degli stupefacenti e nella gestione delle emergenze legate al soccorso pubblico. In questo ambito, il presidente ha fatto riferimento alla tempestiva risposta in caso di calamità naturali, come il distacco del ghiacciaio della Marmolada, e all'assistenza nelle operazioni di salvataggio e soccorso di persone in difficoltà. Durante la cerimonia, il presidente della Provincia ha consegnato l'encomio solenne all'ispettore della Polizia di Stato in quiescenza Paolo Borgonovo e al vice sovrintendente Christian Zanon che, a seguito della tragedia della Marmolada del 3 luglio 2022, avevano coordinato, in sinergia con la Protezione civile del Trentino, le operazioni in quota. L'encomio è stato consegnato invece all'assistente capo coordinatore Alberto Boninsegna e all'assistente capo coordinatore Cristian Rosa. Il presidente ha sottolineato che grazie all'impegno di questi operatori e di tutta la squadra, erano stati gestiti con grande professionalità e umanità i momenti di emergenza. A loro è stato rinnovato il più sentito riconoscimento, anche per il rischio che avevano corso in quel contesto.

(a.bg)